

## Scienze umane

### Liceo Scienze Umane

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Scienze umane	119	119	149	149	149

### Premessa generale

#### Il ruolo delle Scienze Umane nella formazione liceale

Le “scienze umane” si sono costituite a partire dalla seconda metà dell'Ottocento, giungendo oggi a definire modelli consolidati d'indagine, con metodologie proprie di ricerca e procedure di comprensione normativa.

Lo “studio dell'uomo” va inteso come studio di tutto l'uomo e di tutta l'umanità; per questa ragione è corretto raggruppare i saperi disciplinari entro una cornice unitaria, in grado di presentare la matrice fondamentale che abbraccia il “fenomeno umano”, che è complesso e articolato, ma sostanzialmente unico. Al centro dei saperi specialistici che operano il loro sguardo autonomo, si pone la persona umana, nella sua integralità. È questo l'elemento di continuità che riconnette ogni visione particolare, impedendo di frammentare in saperi diversi il senso della concreta esperienza umana, individuale e collettiva.

Il rapporto fra persona e ambiente, naturale e sociale, è l'oggetto privilegiato di tutte le aree disciplinari che concorrono a formare il ricco comparto delle scienze umane, in cui si sono differenziate le conoscenze specifiche per giungere a definire nello specifico gli ambiti specialistici di studio.

La psicologia si pone come sapere che mette in luce il funzionamento della persona umana in relazione ai vissuti individuali e analizza come questi si articolano nei confronti delle relazioni interpersonali e sociali. La pedagogia affronta la trasmissione sociale degli strumenti di elaborazione della realtà, a partire dalla famiglia e dalla comunità in cui ogni soggetto è inserito. La sociologia analizza i processi mediante i quali ogni soggetto acquisisce un habitus, che gli permette di strutturare la propria esistenza all'interno di un campo storico-sociale, con proprie istituzioni, propri modi di produzione, propri sistemi simbolici. L'antropologia si pone come un sapere di sintesi, oggi più che mai necessario per comprendere il significato dell'identità culturale e il suo valore in funzione del dialogo tra immagini differenti del mondo, dovuto ai fenomeni della globalizzazione e delle migrazioni di massa. La metodologia infine offre la possibilità del confronto e dell'integrazione fra sistemi d'indagine empirica, sempre meno isolati all'interno dei singoli saperi disciplinari.

## Scienze umane

In tale prospettiva è essenziale da un lato introdurre gli studenti agli strumenti di indagine scientifica, quantitativa e qualitativa, a partire dalle letture di campo, per arrivare a collocare la persona umana al centro di una riflessione che utilizza sempre più modelli interdisciplinari e transdisciplinari d'analisi, soprattutto quando si affrontano, nel secondo biennio e nell'ambito del quinto anno, i fenomeni socio-economici e di confronto multiculturale tipici della contemporaneità (le Indicazioni Nazionali per i Licei hanno opportunamente inserito questi aspetti come blocchi problematici ineludibili).

Dall'altro lato, è necessario far cogliere i raccordi tra le scienze umane e le altre discipline: il rapporto persona-ambiente richiede, infatti, una costante capacità di confronto fra i saperi tipici delle scienze umane e la cultura nella sua accezione più generale. Da questo punto di vista l'approccio didattico deve cercare il più possibile di offrire spunti di collegamento interdisciplinare con l'insegnamento della storia e della geografia, nel primo biennio; con l'insegnamento della storia del pensiero filosofico e scientifico, e della produzione simbolica, dall'arte alla religione, nel secondo biennio e nel quinto anno.

Ma non solo. L'incontro con l'alterità, che costituisce una delle massime espressioni della persona umana non può prescindere da un necessario lavoro di affinamento estetico, che le scienze umane hanno il compito di sviluppare attraverso un'attività di dialogo e di ascolto, che entra a pieno titolo dell'epistemologia della disciplina.

### Finalità-Competenze

- Valorizzare lo studio delle Scienze Umane in una prospettiva sistematica, storica e critica.
- Stimolare l'attitudine al ragionamento rigoroso, per una decodificazione critica del complesso di messaggi veicolati dalla società contemporanea e dai mondi globali.
- Stimolare la capacità di dialogare, formando al confronto, educando al dibattito, cogliendo la dimensione collettiva e intersoggettiva della riflessione educativa e psicosociale.
- Valorizzare le conoscenze e le capacità metodologiche e argomentative acquisite, per stimolare la ricerca personale e l'esercizio di un atteggiamento critico.
- Stimolare la progressiva acquisizione di un atteggiamento di decentramento cognitivo, per poter cogliere la specificità di differenti contesti e culture, che devono essere compresi prima di essere giudicati.
- Educare alla pace, attraverso un dialogo interculturale, favorendo la maturazione di una coscienza civile, anche attraverso l'acquisizione delle regole fondamentali della convivenza a livello sovranazionale.

**Psicologia. Primo biennio**

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere i modelli di ricerca scientifica.</li> <li>- Riconoscere le funzioni della relazione educativa anche estrapolandoli dal proprio vissuto personale.</li> <li>- Individuare gli elementi chiave di base che identificano i diversi approcci teorici della psicologia.</li> <li>- Riconoscere i segni della comunicazione verbale e non verbale all'interno del dialogo educativo.</li> <li>- Analizzare i fattori costitutivi della relazione educativa.</li> <li>- Analizzare i fattori costitutivi della relazione educativa.</li> <li>- Individuare gli elementi specifici dei diversi approcci all'apprendimento.</li> <li>- Saper riconoscere il pensiero divergente.</li> <li>- Saper ascoltare, rispettando l'alternanza dei turni. Saper intervenire nel dialogo guidato.</li> <li>- Comprendere l'importanza della motivazione intrinseca.</li> <li>- Saper operare in gruppo di lavoro e/o di discussione.</li> <li>- Individuare gli elementi specifici dei diversi approcci allo sviluppo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Specificità della psicologia come disciplina scientifica.</li> <li>- I diversi aspetti della relazione educativa.</li> <li>- Gli approcci teorici di derivazione psicoanalitica, umanistica e sistemica.</li> <li>- La comunicazione verbale e non verbale.</li> <li>- I ruoli e le funzioni dell'insegnamento.</li> <li>- La relazione insegnante-allievo.</li> <li>- Le teorie dell'apprendimento: comportamentismo, cognitivism, costruttivismo, socio-costruttivismo.</li> <li>- L'intelligenza e il pensiero creativo.</li> <li>- Il significato del linguaggio e il suo sviluppo.</li> <li>- Le motivazioni all'apprendimento.</li> <li>- Il lavoro di gruppo e in gruppo.</li> <li>- Le teorie dello sviluppo nel ciclo di vita.</li> </ul>

**Pedagogia. Primo biennio**

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere il rapporto tra culture antiche e modelli educativi.</li> <li>- Analizzare la dinamica evolutiva dei sistemi di educazione familiare, scolastica e sociale dell'antichità.</li> <li>- Analizzare la dinamica evolutiva dei sistemi di educazione familiare, scolastica e sociale dell'antichità.</li> <li>- Analizzare la dinamica evolutiva dei sistemi di educazione familiare, scolastica e sociale dell'antichità.</li> <li>- Analizzare la dinamica evolutiva dei sistemi di educazione familiare, scolastica e sociale del Medioevo.</li> <li>- Individuare il rapporto fra luoghi e contesti storico-sociali in cui si sono compiuti gli eventi educativi.</li> <li>- Evincere i contenuti essenziali dei testi. Riconoscere le peculiarità del linguaggio letterario espresso dagli autori.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'educazione nel mondo antico.</li> <li>- La paideia greca arcaica.</li> <li>- L'humanitas romana.</li> <li>- L'educazione cristiana dei primi secoli.</li> <li>- L'educazione e la vita monastica.</li> <li>- L'educazione cavalleresca.</li> <li>- Analisi di testi di autori.</li> </ul>

## Antropologia. Secondo biennio

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"><li>- Individuare gli elementi specifici dei diversi approcci teorici.</li><li>- Riconoscere il significato della cultura per la formazione della persona umana.</li><li>- Riconoscere la centralità della persona umana e comprendere il significato delle diversità culturali.</li><li>- Saper cogliere il valore psicologico dell'identità culturale e comprendere il significato delle diversità culturali.</li><li>- Analizzare il rapporto fra persona e territorio locale. Individuare i valori specifici della località montana e i suoi caratteri culturali e storici, in riferimento alla realtà trentina.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Le diverse teorie antropologiche e il concetto di cultura.</li><li>- Le forme della famiglia e i sistemi di parentela.</li><li>- La costruzione del sé individuale.</li><li>- La costruzione dell'identità sociale e il senso dell'alterità.</li><li>- Le diverse culture e il rapporto con l'ambiente.</li></ul>

## Psicologia. Secondo biennio

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"><li>- Saper riconoscere le specificità dei metodi qualitativi e quantitativi.</li><li>- Saper compiere semplici analisi di dati.</li><li>- Saper argomentare mediante una scelta di concetti il discorso tematico sugli autori.</li><li>- Saper utilizzare in modo appropriato il lessico di base della disciplina.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- I metodi della ricerca psicologica.</li><li>- Le tecniche di rilevazione dei dati.</li><li>- Le teorie dello sviluppo cognitivo, emotivo e sociale.</li><li>- Analisi di testi di autori (possibilmente in lingua inglese e tedesca).</li></ul>

## Pedagogia. Secondo biennio

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"><li>- Saper cogliere la specificità del contesto di origine della società europea in rapporto al sorgere degli ordini monastici, e della civiltà comunale.</li><li>- Riconoscere il rapporto fra saperi pedagogici e realtà educative.</li><li>- Comprendere le relazioni fra istituzioni educative e intenzioni politiche.</li><li>- Comprendere il ruolo storico dell'istruzione popolare.</li><li>- Comprendere il valore del diritto all'educazione.</li><li>- Riconoscere le istanze sociali relative all'educazione infantile.</li><li>- Riconoscere la scolarizzazione come aspetto specifico della modernità.</li><li>- Individuare gli elementi specifici dei diversi approcci teorici della pedagogia.</li><li>- Saper argomentare e saper operare collegamenti tra i concetti espressi dagli autori. Saper utilizzare in modo appropriato il lessico di base della disciplina.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Lo sviluppo della società europea e la nascita dell'Università.</li><li>- L'ideale educativo umanistico e il sorgere del modello scolastico collegiale.</li><li>- L'educazione nell'epoca della Controriforma.</li><li>- L'educazione dell'uomo borghese e la nascita della scuola popolare.</li><li>- L'Illuminismo e il diritto all'istruzione.</li><li>- La valorizzazione dell'infanzia in quanto età specifica dell'uomo.</li><li>- Educazione, pedagogia e scuola nel primo Ottocento italiano.</li><li>- Pedagogia, scuola e società nel positivismo europeo ed italiano.</li><li>- Analisi di testi di autori.</li></ul>

**Sociologia. Secondo biennio**

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper cogliere il contesto storico nel quale nasce la sociologia, in rapporto all'evoluzione della scienza e della tecnica.</li> <li>- Individuare gli elementi specifici dei principali autori e dei diversi approcci teorici della sociologia.</li> <li>- Saper argomentare e saper operare collegamenti tra i concetti espressi dagli autori. Saper utilizzare in modo appropriato il lessico di base della disciplina.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le origini della sociologia: la rivoluzione industriale e quella scientifico-tecnologica.</li> <li>- Le diverse teorie sociologiche e i diversi modi di intendere individuo e società.</li> <li>- Analisi di testi di autori e lettura di un classico.</li> </ul>

**Antropologia. Quinto anno**

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere i tratti distintivi delle varie forme di gestione del potere.</li> <li>- Riconoscere i simboli e i rituali delle grandi religioni. Comprendere il valore del dialogo interreligioso come presupposto per la pace.</li> <li>- Conoscere e saper utilizzare i vari metodi di ricerca. Saper interpretare i caratteri distintivi di una cultura.</li> <li>- Saper argomentare e saper operare collegamenti tra i concetti espressi dall'autore. Saper utilizzare in modo appropriato il lessico specifico della disciplina.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'organizzazione politica.</li> <li>- Le grandi religioni e il rapporto con la realtà sociale contemporanea.</li> <li>- I metodi di ricerca in ambito antropologico.</li> <li>- Lettura di un classico.</li> </ul>

**Pedagogia. Quinto anno**

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper riconoscere l'ottica multidisciplinare che caratterizza l'approccio ai problemi dell'educazione.</li> <li>- Riconoscere i principi del diritto all'educazione in una prospettiva internazionale.</li> <li>- Riconoscere i temi del confronto educativo contemporaneo.</li> <li>- Comprendere i sistemi del welfare in rapporto alla cultura della persona nel suo valore integrale.</li> <li>- Comprendere le potenzialità educative dei nuovi media.</li> <li>- Comprendere il significato del dialogo multiculturale e l'affermazione di una cultura della tolleranza.</li> <li>- Comprendere il valore dell'inclusione e il significato dell'esperienza umana nella sua espressività globale.</li> <li>- Saper argomentare e saper operare collegamenti tra i concetti espressi dagli autori. Saper utilizzare in modo appropriato il lessico specifico della disciplina.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il sistema scolastico italiano e le politiche dell'istruzione a livello europeo.</li> <li>- I documenti internazionali sull'educazione e la formazione e sui diritti dei minori.</li> <li>- La formazione alla cittadinanza e l'educazione ai diritti umani.</li> <li>- L'educazione e la formazione in età adulta e i servizi di cura alla persona.</li> <li>- I media, le tecnologie e l'educazione.</li> <li>- L'educazione in prospettiva multiculturale.</li> <li>- L'integrazione dei disabili e la didattica inclusiva.</li> <li>- Analisi di testi di autori e lettura di un classico.</li> </ul>

## Sociologia. Quinto anno

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"><li>- Comprendere il valore e il funzionamento delle istituzioni sociali.</li><li>- Saper cogliere l'evoluzione storica dei processi di socializzazione.</li><li>- Saper cogliere l'evoluzione storica dei processi di socializzazione.</li><li>- Comprendere il significato dei flussi sociali e delle dinamiche di rete.</li><li>- Riconoscere i diversi modelli ermeneutici.</li><li>- Saper argomentare relativamente al pensiero dei vari autori e ai nuclei tematici proposti.</li><li>- Saper utilizzare in modo appropriato il lessico specifico della disciplina.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Le istituzioni.</li><li>- La socializzazione.</li><li>- La devianza.</li><li>- La mobilità sociale.</li><li>- La comunicazione e i mezzi di comunicazione di massa.</li><li>- La secolarizzazione.</li><li>- La critica della società di massa.</li><li>- La società totalitaria e la società democratica.</li><li>- I processi di globalizzazione.</li><li>- I modelli e le politiche di welfare state.</li><li>- I modelli di indagine sociologica "sul campo" nell'ambito delle politiche di cura e di servizio alla persona.</li></ul>

## Indicazioni metodologiche

### La scansione quinquennale

La didattica delle scienze umane deve prevedere una chiara suddivisione degli obiettivi che il comparto disciplinare possiede. Le conoscenze, occupano una parte fondamentale, ma non esauriscono l'orizzonte dei processi d'insegnamento/apprendimento. Il lavoro sulle abilità si presenta, infatti, con altrettanta rilevanza e valore.

Occorre quindi dare ampio spazio alle abilità che riguardano il saper fare dello studente e, soprattutto, il suo saper essere.

Soprattutto nel primo biennio lo stimolo al confronto può essere incrementato attraverso l'introduzione di percorsi di riflessione in gruppo guidati, in grado di aiutare i ragazzi a formarsi opinioni informate sui fenomeni oggetto di studio, attraverso l'ascolto e il dialogo. L'approccio laboratoriale è altamente consigliato, anche attraverso l'ausilio della LIM e dei supporti multimediali. L'incontro con i vari contenuti disciplinari dovrebbe avvenire in maniera graduale, a partire dai problemi concreti, anche attraverso un'esemplificazione costante, in diretto rapporto con l'esperienza viva degli allievi.

Il riferimento allo studio delle teorie e del pensiero degli autori deve essere il più possibile riservato al secondo biennio e al quinto anno, dove il confronto fra realtà empirica e interpretazione critica è più comprensibile e necessario.

Anche l'insegnamento della pedagogia, previsto nell'indirizzo di scienze umane, deve assumere il più possibile un approccio induttivo, anche se l'esemplificazione didattica sarà mediata dal ricorso al pensiero espresso dagli educatori, dall'antichità alla contemporaneità. Un percorso narrativo consente infatti di entrare in contatto diretto con le parole che descrivono e interpretano il processo educativo. Il linguaggio traduce il pensiero dell'autore, restituendo l'evocazione sfumata di un dire diverso, mediato dalla logica ma anche dai sentimenti.

La lettura dei testi degli autori è di fondamentale importanza, pertanto dovrebbe avere inizio a partire dal primo biennio, pur prevedendo una gradualità, ottenuta mediante scelte mirate ed esemplificative sia di testi, sia di ricerche di natura sperimentale.

Ciò permette di riservare un'attenzione particolare anche all'utilizzo del linguaggio specialistico, che dovrebbe consentire di acquisire, al termine del percorso, circa 800 termini chiave per ogni disciplina.

## Scienze umane

Per quanto concerne lo sviluppo disciplinare – ossia la distribuzione dei contenuti lungo il percorso quinquennale – è necessario seguire una ripartizione differente per l'indirizzo di Scienze Umane e per l'Opzione economico-sociale, in quanto i rispettivi curricula presentano differenze, soprattutto per quanto riguarda le discipline previste, e in parte rispetto ai moduli da svolgere all'interno di esse, come evidenziano gli schemi sopra riportati.

### La didattica testuale

Il lavoro didattico viene generalmente affiancato dall'utilizzo di libri di testo. Per questa ragione è consigliabile seguire alcune procedure operative.

Se ad esempio si adotta un'organizzazione per moduli, ogni modulo deve essere suddiviso in capitoli, a loro volta scanditi in brevi paragrafi, in modo tale che l'allievo possa padroneggiare una quantità ridotta di contenuti, racchiusi in unità di apprendimento semplici.

È opportuno che siano previste espansioni di approfondimento, opportunamente suddivise in categorie, ad esempio:

- a) *Lecture*: si tratta di brani – all'inizio anche semplificati – scritti da autori, il cui pensiero è riportato all'interno del capitolo del libro. L'incontro con la scrittura dei protagonisti delle Scienze Umane è fondamentale per abituare i ragazzi ad apprezzare i linguaggi specialistici. È evidente che il loro inserimento sia graduale e l'estensione aumenti nel passaggio dal primo biennio agli anni successivi.
- b) *Approfondimenti*: con questa definizione vengono descritti brani che riprendono aspetti centrali relativi agli argomenti trattati nel capitolo, ma dedicati a chi intende seguire un percorso più ricco e articolato. In questo modo si possono attivare due livelli di lettura capaci di offrire una personalizzazione nei percorsi di apprendimento: di base per i ragazzi con minore strumentazione iniziale, avanzata per chi invece si pone su un piano di maggiore impegno.
- c) *Ricerche sperimentali*: sono testi che riguardano, in modo specifico, i resoconti dell'attività di ricerca empirica, da cui le scienze umane hanno tratto le loro conclusioni teoriche. Il discorso scientifico si basa infatti su progetti sperimentali che vengono affrontati e risolti individuando situazioni ambientali particolari, come appunto il laboratorio.
- d) *Profili degli autori*: ogni capitolo tratta indagini, ricerche, ragionamenti che sono stati condotti da alcuni autori, in modo particolare.

La scelta dei linguaggi è inoltre uno degli aspetti centrali della proposta. Le esperienze maturate nell'ambito della divulgazione scientifica sono particolarmente interessanti perché introducono un doppio piano di accesso ai contenuti: uno più tradizionale e irrinunciabile, legato alla scrittura, l'altro invece sfrutta il potere dell'immagine, attraverso percorsi di collegamento iconico.

Il giusto equilibrio tra parola e immagine rende possibile un intreccio fra itinerari di lettura orizzontale, che sfruttano al massimo il potere della parola e del ragionamento e itinerari di lettura verticale, basati sulla successione delle



illustrazioni. In questa maniera l'apparato iconografico perde il valore tradizionalmente didascalico a cui è relegato nella concezione classica del libro di testo per assumerne uno autonomo: un vero e proprio percorso visivo di collegamento tra i contenuti.

La didattica dei linguaggi sostituisce la centralità della parola “sola”, dando spazio ai processi di associazione cognitiva tipici della costruzione mentale adolescenziale. Questo rende più semplice il lavoro sul testo, sfruttando l'efficacia che possiede l'integrazione multimediale.

Importante risulta infine l'accompagnamento nello studio, che non si esaurisce con una buona illustrazione dei contenuti. Per questa ragione si possono utilizzare esercizi strutturati e graduati, schemi di sintesi e mappe concettuali. L'abitudine alla schematizzazione consente di entrare nel cuore delle questioni e di cogliere le relazioni tra gli elementi che vengono descritti in termini osservativi.

L'abilità di sintesi è il frutto di un costante stimolo verso l'elaborazione delle informazioni, che si affina nel momento in cui il procedere per schemi viene presentato nel testo stesso come metodologia usuale di lavoro.

## **Il lavoro didattico e la valutazione**

Al di là delle prove di conoscenza, è importante riconoscere la valenza didattica delle prove di competenza, fondamentali in quanto per loro natura sono applicabili a contenuti ed ambiti differenti.

Un caso particolare riguarda le Prove per l'acquisizione delle competenze relazionali. Le Scienze Umane hanno, infatti, una natura di carattere relazionale, ovvero si prestano al confronto e al dialogo informato. Una forma d'esercizio possibile è ad esempio quella della discussione guidata: l'insegnante può in tal modo stimolare un saper essere, basato sulla capacità d'ascolto dell'altro e della comunicazione in gruppo, sviluppato a partire da un approfondimento delle conoscenze, ottenute tramite lo studio svolto su un argomento.

Un'altra forma riguarda le Prove per l'elaborazione dei concetti e la formazione del pensiero autonomo. Gli esercizi di sintesi, relativi ad un determinato nucleo tematico, devono poter condurre alla realizzazione uno “sguardo competente” sugli argomenti esposti. Questo presuppone un'attenta analisi di uno schema o di una mappa concettuale complessiva sulle unità di studio, per sollecitare la comprensione dei collegamenti tra i concetti esposti, e non può prescindere dalla conoscenza del relativo vocabolario specifico: solo questa base può alimentare la riflessione e il costituirsi di un pensiero autonomo e critico. Quest'ultimo può trovare espressione nella redazione di un saggio breve.

Il processo di valutazione ha un significato di grande valore, poiché consente di monitorare i processi di insegnamento/apprendimento e di personalizzarli su ogni singolo allievo. Per questo motivo è necessario graduare l'attività di valutazione e orientarla soprattutto nei riguardi abilità da conseguire, spesso meno valorizzate rispetto al controllo dell'acquisizione delle conoscenze tematiche.